



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE (PAC) REGIONE CALABRIA 2014-2020

Asse 1 - Promozione della ricerca e dell'innovazione

O.T. n. 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione"

Obiettivo Specifico 1.5. - Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I per l'attuazione dell'Azione n. 2 del Piano Infrastrutture di Ricerca in Calabria 2017/2020:

AVVISO PUBBLICO

"Azioni integrate di valorizzazione delle infrastrutture di ricerca di interesse nazionale"

Ottobre 2020

Sommario

1.	Finalità e risorse	3
1.1	Finalità e obiettivi	3
1.2	Dotazione finanziaria	3
1.3	Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso	3
2.	Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
2.1	Beneficiari	5
2.2	Requisiti di ammissibilità	5
3.	Interventi finanziabili e spese ammissibili	8
3.1	Progetti ammissibili	8
3.2	Durata e termini di realizzazione del progetto	8
3.3	Spese ammissibili	8
3.4	Forma ed intensità del contributo	9
3.5	Cumulo	9
4.	Procedure	10
4.1	Indicazioni generali sulla procedura	10
4.2	Modalità di presentazione della domanda	10
4.3	Termini di presentazione della domanda di aiuto	10
4.4	Documentazione da allegare alla domanda	10
4.5	Modalità di valutazione della domanda	10
4.6	Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi	11
4.7	Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione	13
4.8	Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa	13
5.	Obblighi del beneficiario, controlli e revoche	16
5.1.	Obblighi del beneficiario	16
5.2.	Controlli	17
5.3.	Variazioni all'operazione finanziata	17
5.4.	Cause di decadenza	18
5.5.	Revoca del contributo	18
5.6.	Rinuncia al contributo	18
6.	Disposizioni finali	19
6.1.	Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati	19
6.2.	Trattamento dei dati personali	19
6.3.	Responsabile del procedimento	20
6.4.	Forme di tutela giurisdizionale	20
6.5.	Informazioni e contatti	20
6.6.	Rinvio	20

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso intende dare attuazione a quanto previsto dal Piano delle Infrastrutture di Ricerca in Calabria di cui alla DGR 397/2017 con particolare riferimento all’Azione 2 che prevede interventi che sostengono la valorizzazione e l’apertura internazionale delle infrastrutture di ricerca pubbliche di interesse nazionale (IR-N) e delle IR pubbliche candidate per l’inserimento fra quelle di interesse nazionale (IR-N+) attraverso una o più fra le seguenti azioni:
 - a) Attività di management e promozione della ricerca, incluse spese di personale qualificato dedicato;
 - b) Difesa della proprietà intellettuale e creazione di spin-off da ricerca e startup innovative;
 - c) Diffusione dei servizi di ricerca offerti dalle IR (open day, dimostrazioni, visite nelle imprese, ecc.) per intercettare la domanda di innovazione delle imprese regionali e per l’attrazione di operatori di ricerca pubblici e privati esterni verso le IR;
 - d) Networking per partecipare alle reti nazionali e internazionali di ricerca e innovazione;
 - e) Networking con le regioni limitrofe per integrare e specializzare le competenze (ad es. nell’area agroalimentare con Puglia, Sicilia, Campania; rischi naturali con la Basilicata; ecc.).
2. Il presente Avviso rientra nelle tipologie di attuazione previste dal Sistema di gestione e controllo del PAC alla lettera C del § 4.1 che prevede la concessione di finanziamenti a persone giuridiche (ricadenti al di fuori del campo di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato) attraverso procedure di selezione indette dall’Amministrazione.
3. Ai fini del rispetto delle condizioni di cui ai punti 19 e 20 della Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione, gli Organismi di Ricerca che beneficeranno del finanziamento concesso sulla base del presente invito e che non costituiscono aiuto di Stato assicurano che:
 - a) le attività svolte e da svolgere hanno natura non economica,
 - b) ovvero costituiscono attività economica purché unicamente finalizzata alla copertura delle spese correnti di ricerca in una misura non superiore al 20% della capacità annua complessiva dell’infrastruttura di ricerca potenziata. Tale condizione deve rimanere soddisfatta per i 5 anni successivi al completamento dell’intervento ammesso a finanziamento.
4. Laddove gli Organismi di Ricerca di cui al par. 2.1 svolgano sia attività economiche sia non economiche, i due tipi di attività, i loro costi, finanziamenti e ricavi dovranno essere chiaramente separati mediante sistemi di contabilità separata. Laddove le infrastrutture di ricerca potenziate siano distribuite, tale separazione deve essere a livello di sito e a livello aggregato.

1.2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a € 2.000.000,00; le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive tramite apposito provvedimento o ulteriore avviso da parte dell’Amministrazione Regionale.

1.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell’avviso

- Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 - “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”;
- Delibera CIPE n.10 del 28/01/2015 - “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio.

Programmazione degli interventi complementari di cui all'art.1, comma 242, della Legge n.147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014/2020”;

- Deliberazione di Giunta Regionale del 14/11/2016, n. 448 - “Approvazione del Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria”;
- Parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni n.26/CSR, reso nella seduta del 23/02/2017 ai sensi del punto 2 della Delibera CIPE n.10/2015, sul Programma di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria;
- Delibera CIPE del 03/03/2017, n. 7 – “Programma di Azione Coesione (PAC) 2014/2020. Programma complementare Regione Calabria”;
- Legge n. 183 del 16/04/ 2017 - “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 25/07//2017, n.320 – “Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria: Presa d’atto dell’approvazione da parte del CIPE con delibera n.7/2017”; □ Deliberazione del Consiglio Regionale del 26/10/2017, n. 245 “Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria: presa d’atto dell’approvazione da parte del CIPE con delibera n.7/2017”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 31/10/2017, n. 491 – “Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria. Rimodulazione”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 30/11/2018, n.584 – “Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria. Rimodulazione del piano finanziario – Asse 3 <<Competitività dei sistemi produttivi>> ed Asse 6 <<Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale>>”
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21/06/2019, n. 258 – “Programma Azione e Coesione (PAC) 2014/2020. Rimodulazione del piano finanziario”.

2. Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso i seguenti soggetti espressamente individuati nel Piano Regionale delle Infrastrutture di Ricerca di cui alla DGR 397/2017:
 - a) i soggetti titolari di infrastrutture di ricerca pubbliche catalogate nella DGR richiamata come “di interesse nazionale (IR-N)”: Università della Calabria per la IR STAR;
 - b) i soggetti titolari delle IR pubbliche catalogate nella DGR richiamata come “candidate per l’inserimento fra quelle di interesse nazionale (IR-N+)”:
 - i) l’Università Magna Grecia per l’IR BioMedPark;
 - ii) l’Università Mediterranea, Università Magna Grecia, Università della Calabria, Fondazione Terina per l’IR Rete Ricerca Agroalimentare, in forma congiunta attraverso l’Associazione Temporanea di Scopo (ATS)¹;
 - iii) l’Università della Calabria per l’IR SILA.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate², relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l’importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC).
 - b) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata secondo le modalità di cui **all’Allegato B** al Modulo di domanda, limitatamente agli Organismi di Ricerca (OdR) diversi dalle Università;
 - c) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto comprovata secondo le modalità di cui **all’Allegato C** al Modulo di domanda;
 - d) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm. ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
 - e) essere regolarmente iscritto, nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - f) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell’Invito, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione

¹ L’ATS in questione deve essere costituita prima della presentazione della domanda. L’aiuto viene concesso all’ATS e le relative erogazioni effettuate alla mandataria.

² Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all’importo di cui all’art. 48 bis, commi 1 e 2 bis del DPR 602/1973. in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l’impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.

dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

- g) non essere responsabile di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità [*Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di una precedente operazione, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione*];
- h) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
- i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio³;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- i) non aver presentato nel corso della procedura o negli affidamenti in subappalto documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- j) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto.
- k) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
- prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;

³ DECISIONE QUADRO 2008/841/GAI DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2008 relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GUUE L300 del 11/11/2008).

- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - inserimento dei disabili;
 - pari opportunità;
 - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - tutela dell'ambiente.
- l) non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 non diversamente risolvibile;
- m) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;
- n) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- o) consentire l'accesso a locali, impianti e attività cui il progetto si riferisce, in maniera aperta a più utenti e in modo trasparente e non discriminatorio;
- p) coerenza della proposta con una delle 8 aree di innovazione della Smart Specialisation Strategy (S3);
- q) soddisfacimento delle condizioni di cui ai commi 3 e 4 del par. 1.1.
2. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) a p) del precedente comma 1 è attestato dal richiedente o, nel caso di raggruppamento, da ciascun organismo di ricerca, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 di cui all'Allegato 1 Modulo per la domanda di finanziamento;

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Progetti ammissibili

1. I soggetti di cui al par. 2.1, presentano, insieme alla domanda, una specifica proposta progettuale in conformità con le finalità e gli obiettivi di cui al par. 1.1, corredata di tutta la documentazione richiesta.
2. La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:
 - le varie fasi del progetto
 - le attività di management e promozione della IR suddivisa in sotto attività e collegate a specifici indicatori di risultato e output
 - i profili professionali coinvolti nel progetto
 - un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
 - le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali del progetto;
 - il programma di utilizzo dei risultati (in termini di impatto sul territorio regionale ed extraregionale), che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori⁴ per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo.
2. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.
3. Le attività previste per il progetto proposto dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo e comunque entro i termini di eleggibilità della spesa prevista dal Programma. Entro tale termine tutte le spese ammissibili devono essere fatturate e pagate.

3.3 Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contributo, per le finalità di cui al § 1.1 sono le seguenti:
 - a) spese per il personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nelle attività di ricerca) di progetto. Il costo del personale da calcolare in base al costo orario standard stabilito dall'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'**Art. 67 par. 5 lett. a) punto i)** del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attraverso il metodo di calcolo riportato nell'Allegato 3 al presente Avviso;
 - b) spese per consulenze e servizi
 - c) spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 20% del totale delle spese del personale, di cui alla precedente lettera a) in conformità con quanto disposto al **par. 1, lettera c) dell'art. 68** "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e Art. 20 par. 1 lett. a) del Reg. 480/2014.
2. Non sono comunque ammissibili⁵:
 - i. le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;

⁴ Si applica la definizione di "avvio dei lavori" di cui all'Art. 2 punto 23 del Reg. 651/2014 che si seguito si riporta: **"avvio dei lavori:** *"la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito"*

⁵ L'elenco riportato non ha carattere di esaustività.

- ii. le spese che non sono riconducibili a quelle di cui al precedente comma 1;
 - iii. le spese per acquisto di terreni e di beni immobili;
 - iv. le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente⁶;
 - v. le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - vi. le spese per contanti o compensazioni;
 - vii. le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature;
 - viii. le spese relative a imposte e tasse;
 - ix. le spese relative ad interessi passivi;
 - x. le spese relative a fornitura di beni da parte di o acquisizione di servizi di consulenza da: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri, società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado;
 - xi. i pagamenti effettuati mediante modalità di pagamento diverse da quelle consentite dalle disposizioni in merito previste dal presente Avviso e/o dall'Atto di Adesione ed Obbligo;
 - xii. non sono ammissibili spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività finanziata;
 - xiii. l'IVA se recuperabile.
3. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
- Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
 - Reg. 1301/2013 Art. 3;
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

3.4 Forma ed intensità del contributo

1. Il finanziamento concesso sulla base del presente Avviso è pari al 100% delle spese ammissibili di cui al par. 3.3.
2. L'importo massimo del finanziamento concedibile è pari a € 500.000,00;

3.5 Cumulo

1. Il finanziamento concesso sulla base del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili, fatte salve eventuali estensioni concesse, a valere sugli stessi fondi con avviso successivo.

⁶ È fatta salva l'applicazione delle disposizioni regolamentari in materia di Opzioni di costo semplificato di cui alle disposizioni del Reg. 1303/2013 richiamate al precedente comma 1.

4. Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Settore Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica del Dipartimento Presidenza della Regione Calabria con l'eventuale supporto di Fincalabra SpA.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande dovranno essere compilate secondo la modulistica allegata;
2. Tale modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere **firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto giuridico titolare dell'IR richiedente il contributo.**
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. L'impresa dovrà dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.
5. La domanda e i relativi allegati dovranno essere trasmessi via PEC all'indirizzo avvisoazione2prir@pec.regione.calabria.it
6. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Le domande devono essere presentate entro il 20° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.
2. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 sono considerate irricevibili.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda, con le modalità previste ai paragrafi 4.2 e 4.3, i documenti di seguito indicati:
 - a) Formulario di cui all'Allegato 2 al presente avviso, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o dal capofila del progetto;
2. Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso, saranno considerate irricevibili.

4.5 Modalità di valutazione della domanda

1. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i 60 giorni dalla scadenza dell'Avviso.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti ed i criteri di valutazione di cui al successivo comma 3;
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti elementi:
 - a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - rispetto delle condizioni di cui al par. 2.1.
 - b) Ammissibilità:
 - Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2;

c) Valutazione:

- Sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo par. 4.6.

4. Il Settore Ricerca effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità indicati al precedente comma entro 20 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande di finanziamento e, successivamente, trasmette quelle ritenute ammissibili alla Commissione di valutazione (nominata con Decreto del Dirigente Generale entro 5 giorni dalla data ultima di presentazione della domanda di contributo)
5. La Commissione di valutazione (costituita da soggetti interni all'amministrazione regionale, che potrà avvalersi anche di esperti qualificati mediante banche dati regionali, nazionali o comunitarie) effettuerà, entro 30 giorni dal suo insediamento, la valutazione delle domande di contributo sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo seguente.

4.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.

Azione 1.5.1 - Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali			
Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggi	
		Fino a	Max
<i>a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione</i>			
A1) Capacità del progetto di rafforzare le infrastrutture al fine di trasferire innovazione verso le imprese regionali	A1.1) Capacità del progetto di potenziare l'offerta di servizi in termini scientifici, tecnologici e manageriali	10	40
	A1.2) Coerenza del progetto proposto con la dotazione delle infrastrutture disponibili	10	
A2) Capacità del progetto di stimolare la collaborazione delle imprese con istituti di ricerca pubblici e privati	A2.1) Presenza e qualità di una specifica analisi dei fabbisogni di servizi specialistici condotta presso il sistema della ricerca e delle imprese	10	
A3) Capacità dell'operazione di consentire alle infrastrutture di posizionarsi su circuiti internazionali e grado di partecipazione alle reti europee internazionali della ricerca industriale e applicata	A3.1) Accordi di collaborazione/procedure di intercomparazione e/o partecipazione a circuiti internazionali di confronto tra laboratori e/o reti europee internazionali della ricerca industriale e applicata	10	
<i>b) Efficienza attuativa</i>			

B1) Capacità economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti in ordine alle modalità di realizzazione del progetto	B1.2) Curriculum del direttore della IR: -0,3 punti per ogni anno di direzione di imprese e/o enti (valutabili max 20 anni); -0,2 punti per ogni pubblicazione inerente la ricerca e l'innovazione direttamente riconducibile all'area S3 per cui si candida (max 20 pubblicazioni valutabili);	10	30
B2) Competenze tecnico-scientifiche dei soggetti proponenti	B2.1) Numerosità del nuovo personale che sarà impegnato nella IR a tempo pieno con funzioni tecniche e/o di management e/o di marketing e comunicazione: >6: 10 punti	10	
B3) Qualificazione, capacità ed esperienza dei fornitori/partner	B.3.1) Qualificazione, capacità ed esperienza dei fornitori/partner	10	
<i>c) Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i>			
C1) Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	C1.1.) Qualità della proposta e aderenza della stessa alla realtà regionale, con riferimento alla capacità di incrementare: I contatti con operatori extraregionali: max 3 punti, I servizi di ricerca tecnico-scientifici aggiuntivi: max 3 punti La numerosità dei brevetti: max 3 punti La creazione di spin off: max 1 punti	10	30
	C1.2) Congruenza della proposta candidata (in termini di ponderazione delle voci di spesa servizi e personale) rispetto all'efficacia e agli obiettivi perseguiti dalla proposta progettuale	8	
C2) Meccanismi adottati per favorire l'accesso alle strumentazioni da parte delle imprese	C2.1) presenza ed efficacia di una carta dei servizi per l'accesso alle infrastrutture	5	
C3) Contributo alla promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione e dello sviluppo sostenibile (di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	C3.1) Presenza nel team di progetto di almeno un terzo di componenti di sesso femminile	3	
	C3.2) Presenza nel team di progetto di almeno un componente diversamente abile	2	
	C3.3) Azioni che contribuiscano a ridurre le pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui)	2	
Totale			

2. Saranno considerate ammissibili al finanziamento le proposte progettuali che conseguiranno un punteggio pari o superiore a 60/100.
3. La Commissione di Valutazione procederà quindi alla definizione di una graduatoria.
4. La Commissione, conclusi i lavori, trasmette al Settore i verbali delle sedute, la graduatoria dei beneficiari ammessi, dei beneficiari ammessi e non finanziati e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.

4.7 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione

1. Con Decreto dirigenziale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sui siti istituzionali, con effetto di notifica, sono approvati:
 - la graduatoria definitiva dei progetti ritenuti ammissibili, con individuazione di quelli finanziabili in relazione alla dotazione finanziaria disponibile;
 - l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento perché con punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso - per tutte le tipologie di procedura.
2. Con il medesimo Decreto si provvede altresì a:
 - concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, subordinando la stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo all'acquisizione della documentazione;
 - assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.
3. Con successivi atti, l'Amministrazione provvederà a definire l'Atto di Adesione e Obbligo e ad inviarlo ai beneficiari.

4.8 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del finanziamento concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) erogazione di una anticipazione del 40%, dopo la firma dell'Atto di Adesione ed obbligo, a seguito di richiesta da parte del legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questa delegata con apposita procura - da allegare in originale o copia conforme, con contestuale presentazione di apposita fideiussione almeno di pari importo;
 - b) una erogazione successiva di importo pari al 50% del finanziamento concesso e secondo le modalità richieste nel presente Avviso e dietro presentazione della documentazione di cui al par. 4;
 - c) erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, previo ricevimento della documentazione di cui al seguente par. 5.
2. In particolare lo schema di erogazione del contributo è il seguente:

Anticipazione contributo (valore %)	1° Acconto		Saldo
	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa ⁷	
40%	50%	40%	10%

3. La documentazione da presentare per la richiesta di **anticipazione** è la seguente:
 - a) richiesta di anticipazione;
 - b) dichiarazione, resa ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario comunica il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, all'investimento.

⁷ Ammontare, espresso in percentuale, dell'avanzamento delle spese sostenute dal beneficiario, rispetto all'importo complessivo dell'operazione ammessa a contributo, per l'accesso all'erogazione della quota di contributo di cui si tratta.

4. La documentazione da presentare per la richiesta **del successivo acconto pari al 50%** del finanziamento è la seguente:
- a) richiesta di pagamento intermedio, sottoscritta dal legale rappresentante e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
 - b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
 - i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - v) sono stati trasmessi alla Regione Calabria i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
 - c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo ed allo stesso allegato;
 - d) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposta dicitura [*“Documento contabile finanziato a valere sul PAC Calabria 2014-2020 – Azione 151 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro XXX.XXX,XX”*]
 - e) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
 - f) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
5. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione del residuo 10% a saldo** è la seguente:
- a) richiesta di pagamento a saldo sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale),
 - b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
 - i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - v) sono stati trasmessi alla Regione Calabria i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
 - c) dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario avente il seguente oggetto:
 - i) attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'Intervento;

- ii) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
 - iii) di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
 - iv) attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione.
 - d) prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo;
 - e) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020 – Azione 151 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro XXX.XXX,XX"]]
 - f) dichiarazione liberatoria, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, in originale rilasciata su carta intestata dal legale rappresentante del fornitore, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
 - g) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
 - h) perizia tecnica asseverata in Tribunale redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento.
6. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche in itinere ed ex post sul raggiungimento degli obiettivi di progetto facendo ricorso ad esperti valutatori indipendenti.

5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1. Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:
 - a) sottoscrivere l'Atto di Adesione ed Obbligo accettandone tutte le condizioni previste.
 - b) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 80% dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
 - c) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme applicabili, anche non espressamente richiamate,
 - d) realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
 - e) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto
 - f) fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale nelle forme e secondo le modalità indicate nell'Atto di Adesione ed Obbligo
 - g) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla data di erogazione del saldo;
 - h) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili;
 - i) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - j) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
 - k) richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nell'Atto di Adesione ed Obbligo;
 - l) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
 - m) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati,
 - n) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
 - o) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento,
 - p) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - q) rispettare le disposizioni in materia di cumulo;
 - r) mantenere, per tutto il Periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo;
 - s) ove ricorre, mantenere l'incremento occupazionale realizzato in connessione con l'intervento per un numero di anni equivalente a quelli applicabili, per analogia, dal vincolo di stabilità ex Art. 71 del Reg. 1303/2013;
 - t) produrre una relazione semestrale delle attività dell'Ente da cui sia possibile desumere il rispetto delle condizioni di cui ai commi 3 e 4 del par. 1.1 del presente Avviso. Tale relazione sarà prodotta

fino a tutto il quinto anno successivo al completamento dell'a intervento.

5.2. Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dall'Atto di Adesione ed Obbligo e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.3. Variazioni all'operazione finanziata

1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
 - a) il cronogramma dell'intervento, secondo le modalità di cui al successivo comma 5,
 - b) la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione dell'operazione e ferme restando le disposizioni di cui al par. 3.3 e l'impossibilità di aumento del costo totale dell'intervento e dell'ammontare del contributo concesso;
 - c) altre modifiche diverse da modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.,
2. Tutte le istanze di variazione, adeguatamente motivate, sono inoltrate dal Beneficiario alla Regione prima del verificarsi della modifica.
3. Il Settore valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto per il quale il contributo è stato concesso.
4. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'esito, approvazione o rigetto, sarà comunicato via PEC al Beneficiario. Nei casi in cui la variazione comporti modifiche all'Atto di Adesione ed Obbligo, il Settore Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica del Dipartimento Presidenza della Regione Calabria adotterà un Decreto di approvazione della variazione dell'operazione entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.
5. Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza di variazione di cui al comma 2 è presentata dal beneficiario al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Atto di Adesione ed Obbligo di cui al par. 4.10. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersi una sola volta.
6. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.
7. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione o di mancata approvazione, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di decidere la revoca del Contributo.

5.4. Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c) esito negativo delle verifiche

5.5. Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca del Contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
 - c) la mancata realizzazione di almeno 80% dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dall'Atto di Adesione ed Obbligo. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
 - d) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - e) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - f) ove ricorre, la violazione degli obblighi relativi all'incremento occupazionale realizzato secondo gli impegni assunti;
 - g) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - h) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - i) il mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente par. 5.3edall'Atto di Adesione ed Obbligo, nonché alle norme vigenti.

5.6. Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore di riferimento del Dipartimento competente, impegnandosi alla celere restituzione delle quote già erogate.

6. Disposizioni finali

6.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento
2. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

6.2. Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (di seguito, "GDPR"), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che Il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito "Titolare").
2. I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:
 - i. **Dati personali:** Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
 - ii. **Categorie particolari di dati personali:** Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali (ove richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
 - iii. **Dati relativi a condanne penali o reati:** Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.
3. La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali assegnati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.
4. I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.

5. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui all'Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.
6. L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli Artt. 15 e segg. del GDPR.
7. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.
8. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dall'Avviso o dalle disposizioni di legge applicabile.
9. Qualsiasi richiesta relativa ai dati personali trattati dal Titolare potrà essere inviata a mezzo PEC ai seguenti recapiti datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it
10. I dati di contatto del Responsabile per la protezione dei dati (DPO) sono di seguito indicati: Avv. Angela STELLATO, angela.stellato@regione.calabria.it

6.3. Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è la dr.ssa Rosalba Maida del Settore Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica del Dipartimento Regionale Presidenza.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata avvisoazione2prir@pec.regione.calabria.it;

6.4. Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso il provvedimento di approvazione dell'avviso e i provvedimenti attuativi e consequenziali, relativi al procedimento di concessione del contributo, i soggetti interessati potranno presentare ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

6.5. Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
Il Settore Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica del Dipartimento Regionale Presidenza della Regione Calabria.
Indirizzo email: rosalba.maida@regione.calabria.it
Numeri telefonici: 0961-852073 (causa turnazione obbligatoria per emergenza COVID è preferibile trasmettere email).
Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

6.6. Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente, regionale nazionale e comunitaria nonché più specificatamente a quanto riportato al paragrafo 1.3.